

N E W

M O NITORING

GUIDELINES TO DEVELOP INNOVATIVE
ECEC TEACHERS CURRICULA

Report comparativo sui curricula degli insegnanti d'infanzia in Europa e Raccomandazioni

Executive Report



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

N E W
M O NITORING
GUIDELINES TO DEVELOP INNOVATIVE
ECEC TEACHERS CURRICULA



CC BY-NC 4.0

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Manja Veldin and Maša Vidmar
Educational research institute (ERI), Slovenia

Moira Sannipoli, Ilaria Farinella, Anna Pelloni, Rita Ferrarese, Alessandro Porcheddu and
Antonia Labonia: hanno preparato i capitoli sullo Sviluppo Professionale Continuo &
Raccomandazioni per un curriculum unificato per insegnanti pre-primari nel sistema unificato
ISCED 0 (0-6 anni)
Gruppo Nazionale Nidi Infanzia (NIDO), Italia

Luglio 2022

Contributori

Hanno fornito risposte specifiche al questionario
contestualmente alla situazione nei diversi Paesi

Slovenia: Maša Vidmar and Manja Veldin (Educational Research Institute)

Svezia: Sara Lenninger (Hoegskolan Kristianstad)

Spagna: Gerardo Herrera (University of Valencia)

Cipro: Marianna Efstathiadou (European University of Cyprus)

Italia: Moira Sannipoli and Ilaria Farinella (Gruppo Nazionale Nidi Infanzia)



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

INDICE

1. Introduzione	3
2 Obiettivo del report	5
3 Metodologia	6
4 Risultati	7
Principali contesti ECEC	8
Categorie di personale ECEC	10
Confronto dei programmi di formazione iniziali	14
Sviluppo Professionale Continuo	19
5 Raccomandazioni	23
Tabelle	33
Bibliografia	36



04



Report comparativo sui curricula degli insegnanti d'infanzia in Europa e Raccomandazioni

Introduzione

Il ruolo di un'ECEC (Early Childhood Education and Care) di alta qualità è stato ampiamente sostenuto in quanto offre un'ampia gamma di benefici a breve e lungo termine per gli individui e la società (cfr. Consiglio dell'Unione Europea, 2011). I Paesi hanno adottato strategie diverse per raggiungere l'obiettivo comune di un'ECEC accessibile, economica ed efficace e, nonostante gli obiettivi politici comuni, si trovano in fasi molto diverse di sviluppo e attuazione delle politiche (Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2019). I Paesi europei possono essere collocati su un continuum (da sistemi integrati a sistemi separati) in base a quattro criteri legati alle dimensioni della qualità:

Introduzione

1. organizzazione dell'ECEC (unitaria o separata) - dove,
2. autorità (singole o doppie) - come,
3. personale altamente qualificato per tutta la fase ECEC (livello minimo ISCED 6) - chi,
4. linee guida educative applicabili a tutte le strutture - cosa.



I sistemi ECEC unitari, che comprendono l'intera fascia di età della prima infanzia (0-6), sono risultati più efficaci dei sistemi separati, in termini di organizzazione dei servizi e di garanzia della qualità, mentre i sistemi divisi tendono a indebolire l'offerta di ECEC di alta qualità perché i processi di governance sono più complicati a causa della frammentazione delle responsabilità amministrative. Le dimensioni dell'integrazione delle politiche ECEC oggetto del rapporto sono il "dove" (Setting) e il "chi" (Staff).

Inoltre, l'ECEC è particolarmente vantaggiosa per i bambini svantaggiati (background socio-economico svantaggiato e background migratorio, bambini con bisogni speciali o disabilità), compresi quelli dello spettro autistico, i cui benefici nello sviluppo cognitivo e socio-emotivo sono maggiori rispetto ai bambini neurotipici. Tuttavia, questi bambini tendono a essere meno rappresentati nell'ECEC, a causa della mancanza di ambienti adeguati. Il rapporto si concentra anche su questo tema nell'ambito dell'educazione/formazione degli insegnanti pre-primari.

2. Obiettivo del Report



L'obiettivo del report è un'analisi comparativa dei diversi contesti ECEC nei Paesi europei e dei loro programmi di studio/formazione degli insegnanti (curricola, ecc.), con particolare attenzione ai Paesi del partenariato NEMO: Slovenia, Svezia, Spagna, Cipro e Italia. L'obiettivo è anche quello di esplorare le buone pratiche dei Paesi selezionati. Questo ci fornisce una base di partenza per preparare raccomandazioni per un curriculum europeo unificato per gli insegnanti della scuola pre-primaria [proposta di curriculum europeo per gli insegnanti ECEC]. Sulla base dei risultati di questo rapporto, introduciamo e raccomandiamo le linee guida per i curricula degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni), considerando anche i bisogni dei bambini ASD e altri risultati del progetto. In questo modo, vogliamo anche incoraggiare i responsabili politici europei dei sistemi ECEC nazionali ad ampliare le loro linee guida per il monitoraggio e i curricula in una prospettiva unitaria (0-6), includendo le metodologie e gli strumenti innovativi sviluppati nel progetto.

3. Metodologia

Paesi partecipanti

Per questo report comparativo, abbiamo incluso tutti i 5 Paesi partecipanti al Progetto NEMO (Slovenia, Cipro, Svezia, Spagna, e Italia). I rappresentanti di ciascun Paese hanno fornito i dati sul questionario creato appositamente per questo report.

Fonte dei dati

I documenti ufficiali rilasciati e/o riconosciuti dalle autorità centrali/di vertice sono stati le principali fonti di informazione per rispondere alle domande.



Strumenti

Ai fini di questo studio è stato elaborato un questionario che comprendeva domande relative ai principali contesti ECEC, alle categorie di personale in essi incluse, ai requisiti di formazione iniziale e ai relativi curricula e allo sviluppo professionale continuo. Il questionario completo è disponibile tramite un link nell'Allegato 1. La raccolta dei dati si riferiva all'offerta ECEC pubblica e privata che rientrava nel quadro normativo nell'anno scolastico 2019/2020. Sono stati riportati solo i servizi basati su centri/scuole e non quelli a domicilio. I partner hanno utilizzato documenti ufficiali emessi e/o riconosciuti dalle autorità centrali/di vertice, informazioni rappresentative sulle normative regionali e sulle pratiche comuni. Inoltre, sono stati riportati anche documenti di indirizzo e legislativi nazionali, articoli scientifici, relazioni, analisi/studi nazionali, uffici statistici nazionali e studi di Eurridyce.

4. Risultati

Abbiamo analizzato diversi elementi dei sistemi ECEC in cinque Paesi europei: Slovenia, Svezia, Spagna, Cipro e Italia. Tra questi Paesi, abbiamo confrontato i principali contesti ECEC (tabella 1) e le categorie di personale ECEC in questi contesti (tabella A nell'Allegato 2), con particolare attenzione alla formazione degli insegnanti. È stato condotto un confronto approfondito sui livelli minimi di qualifica delle categorie principali di personale in base ai livelli ISCED (tabella 2), sugli elementi principali dei loro programmi di formazione iniziale (tabella B nell'Allegato 2, ad esempio titolo del programma, fornitore, durata), sulla presenza di argomenti (tabella C nell'Allegato 2, ad esempio argomenti pedagogici/psicologici, didattica speciale, esperienza pratica). Abbiamo anche confrontato i programmi in base alle materie/corsi dei programmi di studio.



4. Risultati

Principali contesti ECEC

I risultati (Tabella 1) mostrano le variazioni dei contesti ECEC nei Paesi NEMO. La Slovenia ha un unico setting principale per tutta l'età prescolare (vrtec). La situazione è simile in Svezia (Förskola), anche se la Svezia ha due contesti principali (un ambiente separato per l'ultimo anno prima dell'inizio della scuola primaria). È importante notare che l'impostazione della classe pre-primaria è in fase di eliminazione graduale - dopo il 2026 sarà integrata negli anni della scuola primaria. In Spagna, invece, esiste un sia sistema integrato sia uno separato per bambini più piccoli e più grandi (Escuelas infantiles - primer ciclo; Escuelas infantiles - segundo ciclo). A Cipro esistono due contesti separati per i bambini più piccoli e più grandi, con una sovrapposizione per i bambini di età compresa tra i 3 e i 4,8 anni (Vrefopaidokomikoi Stathmoi; Nipiagogeio).



In Italia, fino a poco tempo fa esistevano due contesti distinti per i bambini più piccoli e più grandi (Servizi educativi - nido d'infanzia; Scuola dell'infanzia). Tuttavia, a partire dalla legge del 2017, questi due contesti costituiscono un "sistema integrato 0-6". Il sistema integrato è in fase di implementazione - il sistema ECEC è attualmente ancora tipicamente rappresentato da contesti separati.

A livello europeo, la maggior parte dei Paesi fornisce un'ECEC basata sui centri divisi in due contesti in base all'età; in quasi un terzo dei Paesi, l'ECEC è fornita in un contesto unitario, mentre in diversi Paesi coesistono contesti unitari e separati (Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2019). In questo senso, i Paesi NEMO rappresentano le variazioni presenti in tutta Europa.

4. Risultati

Tabella 1. Livello ISCED 0 nei Paesi partecipanti

Paesi	Età dei bambini						
	0	1	2	3	4	5	6
Slovenia		Vrtec (Ita. Scuole dell'Infanzia)					
		ISCED 010		ISCED 020			
Svezia		Förskola (Ita. Centri per la prima infanzia)					Förskoleklass (Ita. Classi Pre-primarie)
		ISCED 010		ISCED 020			
Spagna		Escuelas infantiles (primer y segundo ciclo) (Ita. Prima infanzia, primo e secondo ciclo Preschool)					
		Escuelas infantiles (primer ciclo) (Ita. Prima infanzia, primo ciclo)		Escuelas infantiles (segundo ciclo) Colegios de educación infantil y primaria (Ita. Prima infanzia, secondo ciclo; prima infanzia e scuole di educazione primaria)			
		ISCED 010		ISCED 020			
Cipro		Vrefopaidokomikoi Stathmoi* (Ita. Nidi)					
		ISCED 010					
			Nipiagogeio (Ita. Scuole dell'Infanzia)		Prodimotiki (Ita. Classi pre-primarie)		
		ISCED 020					
Italia ¹		Servizi educativi (nido d'infanzia)* (Ita. Servizi educativi e Nidi)		Scuola dell'infanzia (Ita. Scuola pre-primaria)			
		ISCED 010		ISCED 020			

Note: ISCED 010 = programmi di sviluppo educativo della prima infanzia; ISCED 020 = programmi di istruzione pre-primaria; ¹ = il Ministero dell'educazione è responsabile per la promozione e lo sviluppo del Sistema integrato 0-6 di recente introduzione; L'Italia ha introdotto il "sistema integrato ECEC 0-6" con la legge del 2017, tuttavia, attualmente, i servizi ECEC in Italia continuano a essere rappresentati, per la maggior parte, da un sistema diviso - la linea tratteggiata che separa i due contesti riflette questa situazione (Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2019 ha l'anno di riferimento 2018/19 e riporta anche l'Italia come avente due contesti divisi in base all'età); *= l'autorità responsabile proviene dall'istruzione o dall'amministrazione sociale.

4. Risultati

Categorie di personale ECEC, compresi i livelli minimi di qualifica per le categorie principali di personale

Un confronto tra le categorie del personale ECEC nelle principali strutture mostra che due tipi di personale lavorano in gruppo con i bambini: gli operatori di base (insegnanti) e gli assistenti (vedi tabella A). Un operatore di base (noto anche come pedagogo, educatore, operatore dell'assistenza all'infanzia, personale pedagogico, insegnante di scuola materna, asilo nido o insegnante della prima infanzia) è una persona che conduce la pratica per un gruppo di bambini a livello di classe o di sala giochi e lavora direttamente con i bambini e le loro famiglie. Un assistente è una persona che supporta l'operatore di base con un gruppo di bambini o una classe su base giornaliera. Il livello minimo di qualifica per gli operatori di base è generalmente un diploma di laurea (ISCED 6) in educazione prescolare o in un campo simile (ad esempio, Educazione prescolare in Slovenia, Laurea in Educazione, specializzazione in Educazione infantile in Spagna; Scienze dell'educazione in Italia).



4. Risultati

Categorie di personale ECEC, compresi I livelli minimi di qualifica per le categorie principali di personale



In Slovenia e a Cipro è richiesto per tutta l'età prescolare e dal 2019 anche in Italia per i gruppi più piccoli (vedi tabella 2). In Italia, tuttavia, alle persone che lavorano con i bambini più grandi è richiesta una formazione ISCED 7 (Scienze della Formazione Primaria). In Spagna, l'ISCED 6 è necessario solo per il personale che lavora con i bambini più grandi. In Svezia, per la posizione di insegnante di scuola pre-primaria è richiesto un diploma di laurea (ISCED 6). Per gli altri operatori di base, la legge sull'istruzione prevede solo "un'istruzione o un'esperienza sufficiente a promuovere lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini" (2010: 800, 2:14). L'approccio olistico all'educazione e all'assistenza previsto dalla legge sull'istruzione (2010: 800, 8:2), tuttavia, richiede la presenza di insegnanti di scuola dell'infanzia come parte degli operatori di base in un ambiente ECEC.

4. Risultati

Tabella 2. Livelli minimi di qualifica richiesti per diventare un operatore di base in uno o più centri principali secondo i regolamenti di alto livello, presentati in base ai contesti suddivisi per età (sulla base dei dati del questionario e di Commissione Europea/EACEA/Eurydice, 2019)

Paesi	0-3 anni	3-6 anni
Slovenia	ISCED 6	
Svezia	X ¹	
Spagna	ISCED 5	ISCED 6
Cipro	ISCED 6	
Italia	ISCED 6 ²	ISCED 7



Note: ¹ = Secondo la Legge svedese sull'Istruzione, 2:13, solo il personale con un certificato che attesti la qualifica di insegnante di scuola dell'infanzia (ISCED 6) può essere incaricato della posizione di insegnante di scuola dell'infanzia, per gli altri operatori di base la legge sull'istruzione stabilisce "un'istruzione o un'esperienza sufficiente a promuovere lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini" (2:14). Nel 2017 il 40,1% di tutto il personale impiegato negli asili aveva una laurea come "insegnanti di scuola dell'infanzia", mentre il 19,5% aveva un'istruzione secondaria per la cura dei bambini, il 29,6% non aveva qualifiche per lavorare con i bambini; statistiche nazionali di Skolverket, cfr. Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2019). ² = nelle leggi del 2019/2020; in precedenza era una questione di autonomia regionale; ISCED 6 - Laurea o livello equivalente; ISCED 7 - Master o livello equivalente.

4. Risultati

Per riassumere, a livello di partenariato NEMO, il livello di istruzione richiesto per gli operatori ECEC di base varia da nessuna regolamentazione all'ISCED 6 in Svezia e all'ISCED 5 (Spagna per i più piccoli) fino alla maggior parte delle regolamentazioni all'ISCED 6 (Slovenia, Spagna più grandi, Cipro, Italia più piccoli) e in un caso anche all'ISCED 7 (Italia più grandi). Le recenti riforme mostrano la direzione di aumentare il livello di istruzione richiesto nell'ECEC; tuttavia, la Spagna nei contesti per i più piccoli rimane un'eccezione.

Tuttavia, anche a fronte della situazione esistente nei Paesi NEMO, si può affermare che i Paesi NEMO possono in generale fungere da buone pratiche, in particolare per i Paesi in cui il livello minimo di qualifica richiesto per lavorare come operatore di base nei gruppi di età più piccoli o più grandi è ancora inferiore al livello di laurea (Cechia, Irlanda, Lettonia, Malta, Austria, Romania, Slovacchia e Regno Unito - Scozia).



4. Risultati

Confronto dei programmi di formazione iniziali

Abbiamo condotto un'analisi comparativa dei curricula ECEC per le seguenti categorie di personale: vzgojitelj/vzgojiteljica per la Slovenia, Förskollärare per la Svezia, Técnico Superior en Educación Infantil e Grado en Maestro de Educación Infantil per la Spagna, Nipiagogos per Cipro, e infine Educatore Professionale e Maestra per l'Italia (guarda le tabelle B e C). Abbiamo messo a confronto i regolamenti riguardanti i programmi di studio, gli obiettivi, competenze generali/risultati di apprendimento, gli elementi principali (per esempio titolo del programma, fornitore, durata), la presenza di argomenti (per esempio argomenti pedagogici/psicologici, didattica speciale, esperienza pratica) e materie/corsi all'interno dei programmi.



4. Risultati

Confronto dei programmi di formazione iniziali

Obiettivi e competenze/risultati di apprendimento generali



Un confronto degli obiettivi dei programmi di studio nei Paesi partner del progetto Nemo mostra che sono molto simili tra loro. Tutti sottolineano, con diverse parole, l'obiettivo di preparare alle attività pedagogiche/educative e di cura nei contesti ECEC con bambini, famiglie, colleghi (pianificazione, attuazione, valutazione, documentazione), comprese le competenze relative alle materie (didattica prescolare), altre conoscenze chiave (ad esempio psicologia) e salute. L'obiettivo è anche quello di dotare i futuri insegnanti ECEC di conoscenze teoriche e concettuali (ad esempio il nucleo delle scienze dell'educazione; in Spagna per lo 0-3). Nel caso della Slovenia e della Svezia, anche la preparazione per un'ulteriore formazione accademica verso un Master è rilevante. Le competenze generali o i risultati degli apprendimenti indicati nei programmi sono allineati con questi obiettivi e sono anche simili, con un focus leggermente diverso in ogni Paese.

4. Risultati

Confronto dei programmi di formazione iniziali

Elementi principali, la presenza di argomenti e materie/corsi nei programmi

Il confronto dei principali elementi dei programmi di formazione iniziale per gli operatori di base nei paesi selezionati (tabella B) mostra che il programma è fornito principalmente dalle Università e richiede da 2 a 5 anni per essere completato, più comunemente da 3-4 anni. Comprende da 120 a 300 ECTS, più comunemente da 180 a 240 ECTS. Le eccezioni più evidenti sono la Spagna e l'Italia; in Spagna, gli operatori di base per i bambini più piccoli hanno requisiti di istruzione più bassi (ISCED 5, i fornitori sono istituti di formazione professionale) e in Italia, per i bambini più grandi, requisiti di istruzione più elevati (ISCED 7) rispetto agli altri Paesi (ISCED 6). Prima del 2019, l'Italia non aveva requisiti a livello centrale (autonomia regionale) per gli operatori che lavorano con i bambini più piccoli.

In ogni Paese esistono più fornitori del programma formativo richiesto per gli operatori di base. Abbiamo scelto un fornitore per ogni Paese per analizzare il programma di studio richiesto per gli operatori di base, ovvero Slovenia - Università di Maribor, Svezia - Università di Stoccolma, Spagna - Ministero dell'Istruzione / Libro Bianco, Cipro - Università Europea di Cipro, Italia - Università di Bologna (vedi tabella C). Gli esperti nazionali che hanno risposto ai questionari NEMO hanno riferito che i programmi sono abbastanza simili tra i diversi fornitori.

4. Risultati

Confronto dei programmi di formazione iniziali

Elementi principali, la presenza di argomenti e materie/corsi nei programmi

Un'analisi approfondita dei programmi di studio è stata condotta confrontando le materie obbligatorie e quelle facoltative (cfr. tabella C). I titoli delle materie e dei corsi sono stati tradotti in lingua inglese. In seguito, è stato individuato un argomento comune di ordine superiore (ad esempio, Sviluppo fisico e movimento, Abilità linguistiche e comunicative, Psicologia, Metodologia) a cui assegnare le materie/corsi. Il ricercatore ha quindi esaminato tutte le materie/corsi dei programmi di studio e ha assegnato "1" a uno specifico argomento comune se il corso in questione era presente nel programma di studio. Nella fase finale, gli argomenti comuni sono stati raggruppati in temi o aree di ampia portata (ad esempio, Didattica speciale).

I programmi di studio degli operatori di base sono relativamente simili, coprono temi simili e (principalmente) includono la pratica di studio (fa eccezione l'High Degree in Child education in Spagna). I programmi di studio coprono da 8 (Spagna, 0-3) a 18 argomenti (Cipro). Il fatto che il programma spagnolo per operatori di base copra il minor numero di argomenti è prevedibile: è l'unico programma ISCED 5 (gli altri sono ISCED 6 o 7); la durata più breve e il livello ISCED inferiore si riflettono nel minor numero di argomenti trattati nel programma. Tutti i programmi (7) coprono Psicologia e Pedagogia (materie generali), Competenze linguistiche e comunicative e Educazione speciale e inclusiva (didattica speciale). Metodologia (materia generale), Arti espressive e sviluppo della creatività (didattica speciale) e l'esperienza pratica sono inclusi in tutti i programmi (6), ad eccezione del programma High Degree in Spagna.

4. Risultati

Confronto dei programmi di formazione iniziali

Elementi principali, la presenza di argomenti e materie/corsi nei programmi

Poiché il tema dell'educazione speciale e inclusiva è al centro del progetto NEMO, lo abbiamo analizzato più in dettaglio. Sebbene sia incluso in tutti i programmi di studio, vi sono notevoli differenze nel modo in cui l'argomento viene affrontato (numero di materie/corsi, obbligatori o elettivi). Le principali differenze si riscontrano nel numero di materie correlate incluse (Slovenia e Spagna 0-3 ne hanno meno; Spagna 3-6 ne ha di più), nel numero di materie elettive e in quelle obbligatorie (Italia 0-3 sono per lo più elettive, Spagna 3-6 obbligatorie). Sebbene diverse materie trattino l'educazione speciale e inclusiva, non vi è alcun riferimento specifico all'ASD in nessuno dei Paesi NEMO.



4. Risultati

Sviluppo Professionale Continuo

Oltre al confronto dei requisiti di formazione iniziale per il personale di base dell'ECEC nei Paesi selezionati, forniamo anche un confronto dei CPD con un focus sul tema dell'autismo. Vengono confrontate le caratteristiche principali dei CPD in ciascun Paese, le istituzioni che forniscono CPD e le informazioni sui contenuti formativi relativi ai SEN con particolare attenzione all'autismo.

Corsi obbligatori, contenuti principali, metodi e numero minimo di ore all'anno



Lo Sviluppo professionale Continuo (CPD) è obbligatorio a Cipro, in Slovenia e in Italia. In Svezia formalmente non è richiesta alcuna formazione continua, ma in pratica è spesso richiesta perché il CPD è un dovere professionale. In Spagna il CPD è facoltativo, ma è necessario per ottenere un extra nello stipendio.

4. Risultati

Sviluppo Professionale Continuo

Corsi obbligatori, contenuti principali, metodi e numero minimo di ore all'anno

In Spagna è previsto un CPD specifico durante il primo anno direttamente sul posto di lavoro, dopodiché la formazione è suddivisa in 6 anni con un minimo di 100 ore ogni sei anni. Coloro che hanno superato gli esami pubblici e ottenuto la posizione devono seguire un anno di formazione specifica per la loro posizione. In Svezia, il numero di ore varia a seconda del corso che l'insegnante decide di seguire. Gli insegnanti di educazione speciale sono un gruppo professionale che ha già una formazione aggiuntiva di 90 crediti oltre alla formazione di base degli insegnanti e tre anni di pratica come insegnante nella scuola/asilo. A Cipro, per gli insegnanti in servizio, la durata minima del CPD obbligatorio ai sensi della normativa di alto livello è di 10 ore all'anno. Invece, per la posizione di direttore di un asilo (un distretto prescolare), è richiesta una formazione superiore specifica aggiuntiva di 30 crediti. Il direttore deve avere una formazione formale da direttore, ma non deve essere un insegnante di scuola dell'infanzia. In Slovenia, il personale pedagogico deve ottenere 5 giorni di formazione in servizio all'anno o 15 giorni in tre anni. Il CPD consiste in programmi di formazione professionale, conferenze tematiche, programmi straordinari e programmi di progetto e i contenuti sono molto versatili. In Italia, il CPD è suddiviso in 50 ore per ogni insegnante a tempo indeterminato nelle scuole da 3 a 6 anni. Nel sistema 0-3 e in quello integrato 0-6 le ore annuali di CPD sono distribuite in 20 ore per gli educatori e 40 ore per i coordinatori pedagogici.

4. Risultati

Sviluppo Professionale Continuo

Istituzioni pubbliche e private coinvolte nel CPD di insegnanti ed educatori.

In Spagna, i corsi CPD sono erogati da Centri di formazione finanziati dal Governo regionale, dal Ministero dell'Istruzione spagnolo e dall'Università. In Svezia i corsi sono erogati dall'Università, da agenzie governative o dalla "School Authority for Special Education", che fornisce corsi online gratuiti incentrati sullo sviluppo dell'educazione speciale. I corsi si basano sulla necessità di soluzioni pratiche e di esperienze comprovate da parte della professione. In Slovenia, il Ministero seleziona e approva le proposte e i programmi di CPD attraverso diverse istituzioni pubbliche e private (come le università pubbliche, l'Istituto per la ricerca educativa, ecc.) In Italia, la CPD è gestita a livello nazionale dal governo, che ha stabilito i criteri generali. La piattaforma SOFIA è stata istituita per gli insegnanti di 3-10 anni, in cui tutti i corsi di formazione sono validi. Mentre il CPD nel sistema 0-3 anni o 0-6 integrato è gestito a livello regionale attraverso la piattaforma per il CPD o associazioni. A Cipro, il CPD è di competenza dell'ente istituzionale e i corsi sono erogati principalmente dall'Università Europea di Cipro, Nicosia, Frederick, e dall'Istituto Pedagogico di Cipro.



4. Risultati

Sviluppo Professionale Continuo

Formazione specifica CPD relativa all'autismo e approcci presentati, contenuti e temi principali.

In Spagna, la formazione specifica CPD relativa all'autismo è rappresentata da diversi interventi basati sull'intervento precoce secondo il modello di Denver e altri approcci. In Svezia, il materiale didattico e i corsi per l'educazione inclusiva nella scuola materna sono forniti dall'Autorità scolastica per l'Educazione Speciale. Questi corsi promuovono l'uguaglianza e l'educazione inclusiva nella scuola pre-primaria. A Cipro il CPD sull'autismo può provenire da programmi universitari di master e post-laurea; seminari e workshop dell'Istituto Pedagogico di Cipro per lo sviluppo professionale in servizio di educatori speciali e generici. In Slovenia, ci sono diverse opzioni di formazione per lavorare con bambini SEN,



alcune anche specifiche per l'autismo. In Italia, l'autismo è gestito a livello nazionale attraverso la pubblicazione delle Linee guida per l'autismo da parte della Commissione Igiene e Sanità del Senato. L'obiettivo è quello di aggiornare i livelli essenziali di assistenza, con l'inclusione, la diagnosi precoce, la cura e il trattamento individualizzato, attraverso l'utilizzo di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Il rapporto comparativo ci è servito come base per preparare le raccomandazioni per un curriculum europeo unificato per gli insegnanti della scuola pre-primaria, aggiungendo i dati rilevanti di altri Intellectual Output preparati nel progetto NEMO.

Formazione iniziale

Includere la metodologia di osservazione pre-linguistica nella formazione iniziale degli insegnanti pre-primarie: Potrebbe essere utile includere tra le materie pedagogiche e di educazione speciale e inclusiva, contenute in tutti i programmi di formazione iniziale per gli insegnanti pre-primari, nei 5 Paesi partner la metodologia di osservazione pre-linguistica (IO1), che potrebbe sostenere positivamente la qualità della formazione dei futuri insegnanti.

Infine, si raccomanda di utilizzare la metodologia di osservazione prelinguistica (IO1) nei momenti di pratica. I futuri insegnanti potrebbero così sperimentare un primo approccio pratico alla metodologia. In questo senso, dato che i momenti pratici sono attualmente previsti in quattro Paesi, si raccomanda anche che l'High Degree in Child Education in Spagna includa i momenti pratici nel curriculum.

Condurre l'osservazione e la valutazione in classe significa quindi fornire ai futuri insegnanti strumenti teorici e pratici per l'osservazione all'interno di un contesto protetto ed è anche utile per avviare momenti di riflessione e scambio di informazioni.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Come organizzare la formazione iniziale:

la metodologia di osservazione dei bambini tra i 9 e i 18 mesi presentata nell'IOI è supportata da video che riportano l'interazione adulto-bambino. I video possono infatti facilitare la discussione e la condivisione di informazioni e buone pratiche tra colleghi. Inoltre, la formazione iniziale potrebbe già prevedere una fase di valutazione in classe che consenta un primo approccio alla metodologia in un contesto protetto.

È inoltre necessario accompagnare la valutazione con una griglia cartacea che possa essere utilizzata immediatamente, in modo da reperire immediatamente informazioni dettagliate su ogni dimensione da osservare.

È inoltre necessario fornire informazioni contestuali sulle osservazioni tratte dai video, al fine di offrire un'esperienza formativa il più possibile contestualizzata. In particolare, si ritiene utile accompagnare l'osservazione con una griglia contenente descrittori sul setting (gestione e organizzazione dello spazio abitato dal bambino) e descrittori relazionali (livello di conoscenza del bambino con il caregiver e altre informazioni sulla loro relazione precedente rispetto al momento dell'osservazione).

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Includere l'IO3 Nemo Toolkit nella formazione iniziale degli insegnanti della scuola pre-primaria:

È importante rafforzare i corsi di formazione iniziale inserendo nei curricula universitari dei Paesi che già prevedono queste materie nei loro programmi, sia le materie didattiche che quelle di educazione speciale e inclusiva, oltre a corsi e momenti di formazione specifica extra che prevedano l'uso delle nuove tecnologie. Sfruttando le nuove applicazioni digitali, è possibile offrire al personale educativo e docente opportunità di sviluppo professionale in linea con il progresso tecnologico. A questo proposito, il Toolkit IO3 Nemo può essere utilizzato per formare i futuri insegnanti che lavorano con bambini di 3-6 anni a un diverso modo di insegnare.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Come organizzare la formazione iniziale: l'elemento centrale del kit di strumenti NeMo sarebbe basato su VIVO (IO3).

L'applicazione web Nemo VIVO implementa una rete di apprendimento che consente agli insegnanti di creare attività di apprendimento personalizzate per ogni singolo bambino e di monitorarne i progressi. Le attività in VIVO sono strutturate sotto forma di analisi dei compiti, una strategia che potrebbe essere utilizzata per attività di apprendimento in più fasi, anche con bambini con autismo.



5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Come organizzare la formazione iniziale: l'elemento centrale del kit di strumenti NeMo sarebbe basato su VIVO (IO3).

Inoltre, l'App può fornire ai futuri insegnanti elementi per osservare il percorso di crescita del bambino e monitorare i suoi progressi. Si ritiene utile formare gli insegnanti all'uso dell'app VIVO e offrire loro nuovi strumenti che li aiutino a sostenere l'apprendimento dei bambini con autismo: infatti, le attività didattiche svolte con il supporto dell'app potrebbero facilitare l'apprendimento perché contribuirebbero a ridurre i potenziali elementi di distrazione (ad esempio, il movimento della bocca dell'insegnante). Infine, come strumento di screening, è rilevante l'esperienza di EDUTEA, un questionario multilingue riferito dagli insegnanti per lo screening dei primi segni di ASD.

Gli insegnanti potrebbero così tenere traccia delle attività svolte da ciascun bambino e monitorare i suoi progressi nel tempo. Inoltre, proprio come nella versione originale di VIVO, è possibile condividere le attività create tra altri insegnanti dello stesso Paese, favorendo così lo scambio tra professionisti per un arricchimento reciproco.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Apprendimento continuo

Includere l'IOI - metodologia di osservazione pre-linguistica - nella formazione continua degli insegnanti della scuola pre-primaria:

Le università e le associazioni potrebbero includere la metodologia pre-linguistica (IOI) nei loro corsi di formazione continua per migliorare a vari livelli la comprensione dei problemi legati all'autismo, nonché la presa in carico del bambino in modo coordinato con i servizi esterni e la famiglia.

Come organizzare la formazione continua:

la metodologia IOI potrebbe essere strutturata come uno spazio comunicativo tra famiglie, insegnanti e Servizi Sanitari per dare loro la possibilità di creare un vocabolario descrittivo comune. La condivisione in classe di osservazioni e valutazioni potrebbe così diventare il punto di partenza per la costruzione da parte dei caregiver di descrizioni comuni con l'obiettivo di individuare percorsi operativi virtuosi, corrispondenti ai bisogni specifici del bambino/bambina in difficoltà. Ogni caregiver nella specificità del proprio ruolo (genitori, pre-primario e sanitario) in un'ottica di lavoro di rete per facilitare l'eventuale presa in carico, considerando riferimenti specifici agli studi sull'autismo.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Includere l'IO3 nella formazione continua degli insegnanti della scuola dell'infanzia:

è considerata una formazione strutturata specifica per gli insegnanti che lavorano con bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Potrebbe essere incluso nei corsi di formazione permanente nell'ambito della formazione che sfrutta nuovi metodi tecnologici e nell'ambito di un nuovo modello di insegnamento a sostegno dei bambini con disabilità.

Come organizzare la formazione continua:

Creare contenuti didattici e condividerli con altri insegnanti favorirebbe la partecipazione collegiale e la formazione di reti di professionisti che possono scambiarsi idee e pratiche didattiche. La formazione dovrebbe basarsi anche sulla valutazione delle competenze raggiunte dai bambini e registrate nell'app, nonché sui criteri di osservazione dei bambini con autismo attraverso la condivisione del questionario EDUTEA.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Raccomandazioni finali per un curriculum degli insegnanti pre-primari per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni):

Un'analisi dei curricula di formazione iniziale per gli insegnanti pre-primari mostra l'importanza che questa formazione sia per tutti a un livello minimo ISCED6 e che la formazione in Pedagogia speciale (Educazione speciale e inclusiva) e la pratica (pratiche di studio) siano incluse come obbligatorie nella formazione iniziale. La metodologia e l'App testate dal progetto NEMO possono essere efficacemente incluse nella formazione iniziale universitaria nell'ambito delle materie di Pedagogia Speciale in modalità laboratoriale.

Un'analisi dei programmi di formazione permanente per gli insegnanti mostra che, a vari livelli, l'apprendimento permanente è promosso in tutti i Paesi partner del progetto Nemo durante tutta la carriera degli insegnanti della scuola pre-primaria, sia come dovere professionale che come promozione per l'avanzamento di carriera.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Raccomandazioni finali per un curriculum degli insegnanti pre-primari per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni):

Nei sistemi divisi (Italia, Cipro e Spagna) e nel sistema educativo altamente decentralizzato con modello unitario della Svezia (Output 2), tuttavia, lo sviluppo professionale continuo non è gestito a livello superiore, rispettivamente nei contesti 0-3 di ECEC e 0-6 (Euridyce, 2019). Si raccomanda che anche l'apprendimento permanente sia gestito a livello superiore, in modo che le informazioni possano fluire dalla pratica all'autorità ed essere più dettagliate.

La formazione permanente su IO3 deve essere proposta per consentire agli insegnanti della scuola dell'infanzia di osservare i primi segni di ASD nei loro ambienti educativi e di implementare attività per promuovere l'inclusione dei bambini in età prescolare con ASD; inoltre, da un punto di vista didattico, consente di monitorare l'apprendimento del bambino e di registrare i progressi nel raggiungimento delle competenze. Le applicazioni mobili sono le soluzioni più promettenti ed economiche per progettare attività educative per i bambini con ASD, consentendo anche di condividere le attività create o svolte con altri professionisti in altri contesti educativi.

5. Raccomandazioni

per il curriculum degli insegnanti della scuola pre-primaria per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni)

Raccomandazioni finali per un curriculum degli insegnanti pre-primari per un sistema unificato ISCED 0 (0 - 6 anni):

Tutti i partner considerano che la metodologia di osservazione pre-linguistica di IO1 abbia come target i bambini più piccoli, mentre l'applicazione IO3 Vivo quelli più grandi. Questa differenziazione per target di età richiede una considerazione separata per i sistemi divisi che basano i programmi di formazione iniziale su curricula divisi. In questo senso, si raccomanda un curriculum unificato per gli insegnanti della scuola pre-primaria ISCED 0, al fine di superare l'attuale frammentazione e settorializzazione dei programmi di formazione iniziale nei sistemi divisi.

I curricula unificati per gli insegnanti della scuola pre-primaria ISCED 0 sono supportati anche dalle raccomandazioni della IO2, che devono essere considerate nel loro insieme. Infatti, nella IO2 si raccomanda il sistema unitario (0-6) per lo sviluppo della qualità in tutte le fasi dell'ECEC e in questo quadro la creazione di un curriculum unificato ISCED 0 è importante per garantire una formazione di qualità per i sistemi di qualità.

Le raccomandazioni dell'IO2 sottolineano l'importanza di garantire opportunità di sviluppo professionale individuale e in collaborazione con le famiglie. Le raccomandazioni dell'IO2 integrano quindi quelle dell'IO4.

TABELLE

Tabella A. Categorie del personale ECEC e qualifiche richieste per le strutture nei Paesi selezionati in lingua nazionale con traduzione in italiano (operatori di base in blu e assistenti in nero)

	Slovenia	Svezia	Spagna		Cipro*		Italia	
Contesto	Vrtec (Scuola dell'infanzia)	Förskola (Centri pre-scolastici) ¹	Escuelas infantiles (primer ciclo) ² (Scuola pre-primaria, primo ciclo)	Escuelas infantiles (segundo ciclo) Colegios de educación infantil y primaria ² (Scuola pre-primaria, secondo ciclo; Scuola pre-primaria e Scuole di educazione primaria)	Vrefopaidokomikoi Stathmoi (Nido)	Nipiagogio (Scuola dell'infanzia)	Servizi educativi (nido d'infanzia) (Servizi educativi e Nidi)	Scuola dell'infanzia (Scuola pre-primaria)
///Qualifica richiesta				Escuelas infantiles (primer y segundo ciclo) (Scuola pre-primaria, primo ciclo e secondo ciclo)				
Istruzione Secondaria Superiore (ISCED 3)	Pomočnica vgojiteljice (assistente nella scuola pre-primaria)			Asistente educativo (Asistente Educativo)				
Istruzione Post-secondaria non-terziaria (ISCED 4)		Elevassisten (Studiante Assistente)					Operatori di Nido Familiare (Operatori di nido familiare)	
Istruzione terziaria di ciclo breve (ISCED 5)			Técnico Superior en Educación Infantil (Tecnico superiore in educazione prescolare)					
Laurea Triennale (ISCED 6)	Vgojiteljica (insegnante di scuola dell'infanzia)	Förskollärare (Insegnante di scuola dell'infanzia)		Grado en Maestro de Educación Infantil (Insegnante di educazione pre-primaria)	Nipiagogos (Insegnante di Scuola dell'infanzia)	Nipiagogos (Insegnante di Scuola dell'infanzia)	Educatore Professionale (Educatore di Nido)	
Laurea Magistrale (ISCED 7)								Maestra (Maestra)
Non è richiesta alcuna qualifica formale		Barnskötare (Ita. Caregiver del bambino) *			Voithos Nipiagogou (Assistente degli insegnanti)**			

Note. * Di solito hanno un'istruzione professionale (integrata) di tre anni a livello secondario. Questo titolo di studio è disponibile anche attraverso l'educazione degli adulti; ** Per legge, non sono necessarie qualifiche. Tuttavia, nella maggior parte dei casi i direttori preferiscono assumere assistenti qualificati (laurea nel campo dell'educazione della prima infanzia, della cura dei bambini e dell'educazione psicosociale e spirituale del bambino). Raramente assumono persone con certificati o diplomi di istruzione terziaria (non universitaria) (vedi informazioni aggiuntive)

Ulteriori informazioni specifiche per paese:

¹ In Svezia, secondo la legge svedese sull'istruzione, 2:13, solo il personale in possesso di un certificato che attesti la qualifica di insegnante di scuola materna può essere incaricato della posizione di insegnante di scuola materna. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia sono responsabili dello sviluppo educativo dei gruppi ECEC (di tutte le età). Le statistiche mostrano che ogni insegnante di scuola dell'infanzia (livello ISCED 6) segue in media 13 bambini. Per tutto il personale incluso la media è di 5 bambini per dipendente. Nelle strutture private ci sono meno insegnanti istruiti, tuttavia la legge sull'istruzione prevede almeno un insegnante istruito per struttura che abbia la responsabilità pedagogica.

² In Spagna esistono anche i cosiddetti progetti di pedagogia alternativa (ovvero le scuole libere; <https://ludus.org.es/es/projects>), ma non devono soddisfare gli stessi requisiti degli altri tipi di scuole.

TABELLE

Tabella B. Elementi principali dei programmi di formazione iniziale per gli operatori di base nei Paesi selezionati

	Slovenia	Svezia ¹	Spagna		Cipro	Italia	
	Vzgojitelj_ica (insegnante di Scuola dell'infanzia)	Förskollärare (Insegnante di Scuola dell'infanzia)	Técnico Superior en Educación Infantil (Tecnico superiore in educazione prescolare)	Grado en Maestro de Educación Infantil (Insegnante di educazione pre-primaria)	Nipiagogos (Insegnante della scuola dell'infanzia)	Educatore Professionale ² (educatore di nido)	Maestra (Insegnante di scuola dell'infanzia)
Titolo del programma/formazione	Educazione prescolare	Programma di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia	Ciclo di formazione: Alto grado sull'educazione dei bambini	B.A. sull'educazione, specializzazione sull'Educazione del Bambino	Educazione della prima infanzia/ insegnamento della scuola dell'infanzia / Educazione preprimaria	Scienze dell'Educazione	Scienze della formazione primaria
Programma/fornitore di formazione (Istituzione...)	Università pubbliche (University of Ljubljana - UL, University of Maribor - UM, Univerza na Primorskem - UP)	20 università sono abilitate, dall'UKÄ, a rilasciare il titolo di Bachelor of Arts in Educazione pre-scolastica. List of Higher Education Institutions under the governance of The Swedish Council of Higher Education	Professional Training Institutes Official program from the Ministry of education. All the centres giving this training in Spain.	Decine di università in tutto il Paese.	European University Cyprus - EUC, University of Cyprus, University of Nicosia and Frederick University Cyprus	Università	Università
Tipo di programma (BA, MA, professionale...) e livello ISCED	BA - 6	BA - 6: Laurea in Educazione prescolare, compresa la formazione professionale (integrata)	Ciclo di Formazione - 5	BA - 6	BA- 6	Programma BA specifico - 6	Programma MA specifico -7
Durata in anni	3	3,5	2	4	4	3	5
ECTS	180	210	120	240	240	180	300

Note: ECTS-Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti. ¹ = Nessun requisito legale minimo; il programma di studio nella tabella non è richiesto per gli operatori di base che lavorano nei contesti ECEC (solo uno per asilo è il requisito); ² = nelle leggi dal 2019/2020; in precedenza era una questione di autonomia regionale.

TABELLE

Tabella C. Argomenti nei curricula di formazione iniziale per gli operatori di base nei servizi educativi nei Paesi selezionati

		Slovenia	Svezia	Spagna		Cipro	Italia		
Titolo del programma/corsi		Educazione pre-scolare	Programma di formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia	Ciclo di formazione: Alto grado sull'educazione dei bambini	Grado en Maestro de Educación Infantil (Insegnante di educazione pre-primaria)	Educazione della prima infanzia/ Insegnamento della scuola dell'infanzia / Educazione preprimaria	Scienze dell'Educazione	Scienze dell'Educazione Primaria	Σ
CONOSCENZE PEDAGOGICHE/ PSICOLOGICHE	Psicologia	1	1	1	1	1	1	1	7
	Pedagogia	1	1	1	1	1	1	1	7
	Didattica	1	1						2
	Linguistica		1			1			2
	Metodologia	1	1		1	1	1	1	6
DIDATTICA SPECIALE	Sviluppo fisico e movimento	1			1	1	1	1	5
	Arti espressive e sviluppo della creatività	1	1		1	1	1	1	6
	Competenze linguistiche e comunicative	1	1	1	1	1	1	1	7
	Lingua straniera				1	1	1	1	4
	Alfabetizzazione alla lettura	1			1	1	1	1	5
	Ragionamento numerico e logico	1	1		1	1		1	5
	Scienze naturali/Comprensione del mondo	1	1		1	1		1	5
	Gioco		1	1			1		3
	Consapevolezza digitale					1	1		2
	Competenze civiche e democratiche				1	1			2
	Educazione speciale e inclusiva	1	1	1	1	1	1	1	7
	Educazione alla salute			1	1	1			3
	Sviluppo emotivo, personale e sociale		1	1			1		4
	Alfabetizzazione familiare	1					1		2
	Religione				1				1
	ALTRE				1			1	1
ESPERIENZA PRATICA		1	1		1	1	1	1	6
Σ		13	13	8	15	18	14	13	

Note. Sono stati analizzati i curricula delle seguenti istituzioni: Slovenia - Università di Maribor, Svezia - Università di Stoccolma, Spagna - Ministero dell'Istruzione / Libro Bianco, Cipro - Università Europea di Cipro, Italia - Università di Bologna. 1 indica che il curriculum analizzato contiene un argomento specifico, basato sul titolo del corso.

BIBLIOGRAFIA

Council of the European Union. (2011). Council conclusions on early childhood education and care. Official Journal of the European Union, 2011/C 175/03. <http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/11/st09/st09424.en11.pdf>

European Commission/EACEA/Eurydice. (2019). Key Data on Early Childhood Education and Care in Europe 2019 Edition Eurydice Report. Publications Office of the European Union. <https://doi.org/10.2797/9668>

https://www.pei.si/wp-content/uploads/2022/07/VprasaInik_NEMO.pdf

NEW MONITORING

GUIDELINES TO DEVELOP INNOVATIVE ECEC TEACHERS CURRICULA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.